



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. <u>27</u> ... del Registro	Oggetto: Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. APPROVAZIONE.
12 NOV 2009 Data	
<input checked="" type="checkbox"/> Immediatamente Esecutiva	<input type="checkbox"/> Difensore civico
	<input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo

L'anno duemilanove, il giorno DODICI... del mese di NOVEMBRE... alle ore 18:00... nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

In sessione ordinaria straordinaria, su convocazione ordinaria urgente di prosecuzione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES	ASS.	CONSIGLIERI	PRES	ASS.
1. BUONAFEDE Yuri	X		11. VALENTI Orazio	X	
2. BIAMONTE Alessandro	X		12. LOMBARDO Giuseppe	X	
3. MENESELLO Giuseppe	X		13. GIANNETTO Massimo	X	
4. CARDILLO Biagio	X		14. BOSCARINO Sebastiano	X	
5. BURGIO Salvatore		X	15. GIANNI Luciano	X	
6. MARSALA Francesca	X		16. CAVARRA Antonino	X	
7. SALAMONE Vincenzo	X		17. GOZZO Santo	X	
8. CANDELARGIU Marco	X		18. COPPA Santo		X
9. LIMERI Bruno	X		19. LOMBARDO Sebastiano		X
10. PINNISI Giuseppe	X		20. PALADINO Prosperina		X

Presenti n. <u>16</u> ..		Assenti n. <u>4</u> ...
--------------------------	--	-------------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Orazio Valenti, ovvero,

il Vicepresidente del Consiglio Comunale, Sig. Luciano GIANNI.

Assiste il Segretario Comunale, dott. Giuseppe Italia, ovvero,

il Vicesegretario, dott. Mario Privitera.

Nominati scrutatori i sigg.

2. LIMERI BRUNO

1. CARDILLO BIAGIO

3. BOSCARINO SEBASTIANO

La seduta è pubblica segreta.

1° Settore: Affari Generali.

Oggetto: Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Approvazione.

Il Presidente invita il CC a trattare la **proposta avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Approvazione"**, come istruita dall'Ufficio competente, e che riporta il parere favorevole della Commissione Consiliare competente per materia.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Pinnisi, il quale si dichiara soddisfatto della proposta dell'Amministrazione Comunale tenuto conto della gogna mediatica operata nel passato dalla stampa. Non si vuole imbavagliare nessuno, ma bisogna rispettare volontà del consigliere di farsi riprendere o meno, propone di emendare il Regolamento con un'autorizzazione preventiva del Consigliere Comunale a farsi riprendere.

Chiede ed ottiene la parola il Vicepresidente CC Gianni, il quale ricorda che il consigliere comunale in conseguenza della carica, diventa una persona pubblica, per cui non è possibile vietare alla stampa le riprese. Difende la libertà di stampa, e soprattutto la ripresa televisiva da la possibilità a chi non può assistere alla seduta consiliare di presenza. Conclude poi che la richiesta preventiva di consenso della ripresa così come detto dal consigliere Pinnisi, svislisce il Regolamento e che conseguentemente la proposta non ha alcun senso.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Biamonte, il quale sottolinea la libertà di informazione e ove la stessa non risultasse veritiera, resta sempre la facoltà dell'interessato di chiedere la rettifica. Afferma poi che il Regolamento così come predisposto dall'Amministrazione Comunale non ha né testa e né piedi, e soprattutto non rispetta il codice, in materia di protezione dei dati personali dando lettura del relativo articolo. Afferma poi che il cittadino che assume un incarico politico ha l'obbligo della trasparenza. Occorre salvaguardare solamente la privacy dei cittadini informandoli che nella sala consiliare ci sono in funzione le telecamere. Preannuncia il suo voto contrario, e infine propone di respingere questo regolamento, e predisporre un nuovo atto che tuteli i cittadini.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco Rizza, il quale invita a far prevalere il buon senso, il problema non è la ripresa televisiva ma l'uso distorto che se fa. Il sito non è libero per cui possono entrare in aula solo chi preventivamente autorizzato, e a tal proposito fa l'esempio di Montecitorio ove chiarisce che per le riprese occorre l'autorizzazione della Camera.

Chiede ed ottiene la parola il Vicesindaco Parisi, il quale difende l'operato del Vicesegretario, per quanto riguarda le affermazioni del consigliere Biamonte, chiarisce che con l'adottando provvedimento l'Amministrazione Comunale non intende imbavagliare nessuno. Invita poi quanti interessati a collegarsi a tutti i siti comunali.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Pinnisi, il quale ritira la proposta-emendamento chiarendo che era solo un fatto formale perché sostanzialmente il permesso sarebbe stato sempre accordato.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Biamonte, il quale per dichiarazione di voto, sottolinea che il Regolamento è un'offesa per tutti i cittadini ed un bavaglio all'informazione, ribadisce il suo voto contrario.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Candelargiu, il quale per dichiarazione di voto, ribadisce il suo voto contrario.

Chiede ed ottiene la parola il Vicepresidente CC Gianni, il quale propone di ritirare l'atto e riportarlo in Commissione.

Nessuno richiedendo la parola, si passa alla votazione della **proposta**, del Vicepresidente CC Gianni, di **rinvio dell'atto avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Approvazione"**.

Esperita la votazione per **alzata (contrario)** e **seduta (favorevole)**, si ottiene il seguente risultato:

⇒ Favorevoli 6	⇒ Contrari 11 (Buonafede, Marsala, Salamone, Limeri, Pinnisi, Valenti, Lombardo G, Giannetto, Boscarino, Cavarra e Gozzo)
----------------	--

La proposta, del Vicepresidente CC Gianni, di rinvio dell'atto ad oggetto si intende pertanto **respinto**.

Chiede ed ottiene la parola il Vicepresidente CC Gianni, il quale dichiara il suo voto contrario, perché è stata respinta la sua proposta di ritirare l'atto e riportarlo in un secondo momento.

Esce dall'aula il consigliere Lombardo S. Il numero dei consiglieri presenti in aula è: 16/20.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Marsala, la quale per dichiarazione di voto, preannuncia il suo voto favorevole, sottolineando che voleva astenersi ma viste e sentite alcune frasi e gesti fra il consesso, ha cambiato opinione.

Nessuno richiedendo la parola, si passa alla votazione della **proposta dell'atto avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Approvazione"**.

Esperita la votazione per **alzata (contrario)** e **seduta (favorevole)**, si ottiene il seguente risultato:

⇒ Favorevoli 11	⇒ Contrari 5 (Biamonte, Menesello, Cardillo, Candelargiu e Gianni)
-----------------	--

L'atto ad oggetto si intende pertanto **approvato**.

Avendo l'Ufficio richiesto l'immediata eseguibilità dell'atto, si mette ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto.

Esperita la votazione per alzata (contrario) e seduta (favorevole), si ottiene il seguente risultato:

⇒ Favorevoli 11	⇒ Contrari 5 (Biamonte, Menesello, Cardillo, Candelargiu e Gianni)
-----------------	--

La proposta di immediata eseguibilità dell'atto si intende **approvata**.

Pertanto,

IL CONSIGLIO

VISTO il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il vigente O.R.EE.LL. e relativo Regolamento di esecuzione;
VISTA la **proposta dell'atto avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Approvazione"**, come istruito dall'Ufficio competente.
PRESO ATTO dei superiori interventi;
PRESO ATTO dell'esito delle votazioni come sopra riportate;

DELIBERA

1. La **premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di **approvare** la **proposta dell'atto avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Approvazione"**.
3. Di **dichiarare**, in seguito a separata votazione, ai sensi dell' art. 12. L.R. 44/91, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, stante l'urgenza di provvedere.

Del che il presente verbale.

Priolo Gargallo, 12.11.2009

I° Comparto: Affari Generali

Oggetto: Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. **APPROVAZIONE.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che il Comune di Priolo Gargallo attribuisce alla diffusione televisiva e/o attraverso web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale l'utile funzione di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente;

VISTO lo schema di regolamento, allegato sub A, e parte integrante del presente provvedimento, ad oggetto: Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale, e atto a disciplinare il servizio di videoripresa e trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni di Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente dall'Ente o da soggetti preventivamente autorizzati, quale redatto dall'Ufficio Responsabile del procedimento, e sul quale la commissione consiliare competente ha espresso il parere di rito;

DATO ATTO che le norme del regolamento di cui in parola, integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza, e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalla normativa dei relativi settori, oltre che dello Statuto del Comune di Priolo Gargallo e i relativi Regolamenti comunali vigenti;

Che si intende procedere, con il presente provvedimento all'approvazione dello schema sopra indicato;

VISTO il vigente Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30, recante Norme sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la L. 8.6.1990, n. 142, come recepita con LR 11.12.1991, e con gli aggiornamenti di cui alla LR 30/2000, citata;

VISTA la L.R. 16.12.2000, n. 25, ad oggetto: Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco ed al presidente della provincia regionale.

ACCERTATA la competenza dell'Organo consiliare in ordine all'emanazione del presente provvedimento;

VISTO al riguardo art. 4, c.3, L. 142/90, recepito con l'art. 1, lett. a), LR 48/91, e modificato con l'art. 1, LR 30/2000;

VISTO altresì l'art. 31, L. 142/90, recepito con l'art. 1, LR 48/91, e integrato/modificato con l'art. 6, LR 30/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

SENTITO il Segretario Comunale/Direttore Generale;

VISTO il vigente OREELL e relativo regolamento di esecuzione;

SI PROPONE

1. La premessa forma parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare il Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale, che allegato sub A, è chiamato a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dichiarare, ad unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di disporre subito dello strumento normativo.
4. Di dare atto che il Regolamento in oggetto entrerà in vigore all'atto della pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio dell'Ente.
5. Di prendere atto dei termini di entrata in vigore del Regolamento come disposti all'art. 10 dello stesso.

Priolo Gargallo, 23.9.2009

L'Istruttore

PARERI ED ATTESTAZIONI

*Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48 /91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000
sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto:*

Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale.
APPROVAZIONE.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

Priolo Gragallo, li 23.09.2007



Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Mario Frivitera

.....

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE VIDEORIPRESE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE

Indice

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Funzioni
- Art. 3 Autorizzazioni
- Art. 4 Informazione sull'esistenza di telecamere
- Art. 5 Rispetto della privacy
- Art. 6 Tutela dei dati sensibili
- Art. 7 Limiti di trasmissione e commercializzazione
- Art. 8 Interviste
- Art. 9 Norma di rinvio
- Art. 10 Entrata in vigore

Art. 1
(Finalità)

Il presente Regolamento disciplina il servizio di videoripresa e trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni di Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente dall'Ente o da soggetti preventivamente autorizzati.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Art. 2
(Funzioni)

Il Comune di Priolo Gargallo attribuisce alla diffusione televisiva e/o attraverso web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

Art. 3
(Autorizzazioni)

Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web delle adunanze consiliari effettuate direttamente dall'Ente, i soggetti terzi che intendano eseguire videoriprese e trasmissioni televisive e su web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno, di volta in volta, conseguire espressa autorizzazione dal Presidente del Consiglio Comunale.

A tal fine, i soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione, diretta al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;
- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita);
- soggetto responsabile del trattamento dei dati raccolti, diffusi, custoditi, indicando altresì le modalità di custodia e conservazione.

L'autorizzazione rilasciata comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

Deve, altresì, essere autorizzata dal Presidente del Consiglio l'introduzione nell'aula consiliare di telecamere e di altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature.

Il diniego alla ripresa televisiva viene deciso dal Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo.

E' tassativamente vietata ogni altra attività privata di registrazione, sotto forma di audio e video, eseguita con qualsivoglia strumento idoneo allo scopo, nelle medesime adunanze.

Art. 4
(Informazione sull'esistenza di telecamere)

Il Presidente del Consiglio ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini, disponendo anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare vengano affissi specifici cartelli.

Art. 5

(Rispetto della privacy)

I Consiglieri comunali manifestano per iscritto, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, il loro assenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari.

Ciascun consigliere ha diritto di chiedere l'interruzione della ripresa televisiva in occasione del proprio intervento. Ha, altresì, il diritto di manifestare il proprio dissenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari; in quest'ultimo caso dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del consigliere, con ripresa della sola targhetta identificativa.

Art. 6

(Tutela dei dati sensibili)

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. N° 196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali. Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qual volta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che, insieme a quelli sensibili, vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari" vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato di alcuni provvedimenti di carattere penale.

Le riprese audiovisive riguardanti discussioni consiliari aventi ad oggetto dati diversi da quelli sensibili o giudiziari che presentano, tuttavia, rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell'interessato, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinarne, possono essere limitate sulla base di richieste pervenute in tal senso da parte del Presidente del Consiglio, del Sindaco o di ciascuno dei Consiglieri comunali o di terzi presenti alla seduta.

Art. 7

(Limiti di trasmissione e commercializzazione)

La diffusione delle immagini televisive è consentita in ambito locale, nazionale e su web.

E' vietata, con eccezione delle trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali), la diffusione parziale delle riprese effettuate in quanto in contrasto con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente.

I soggetti autorizzati che violino il principio di imparzialità sia nelle riprese che nella diffusione delle immagini non saranno più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

Art. 8

(Interviste)

Gli Amministratori ed i Consiglieri comunali potranno concedere interviste esclusivamente all'esterno della sala consiliare, al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute.

Art. 9

(Norma di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

Art.10

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione con cui è stato approvato.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente
Sig. Orazio Valenti

Il Segretario Generale
dott. Giuseppe Italia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24 GEN 2010 al 08 FEB 2010

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva:

- decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15, comma 1, LR 44/91, come sostituito dall'art. 4, LR 23/97)
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 o 16 della L.R. n. 44/91).

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Residenza Municipale, li

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:

<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Urbanistica	<input type="checkbox"/> Sindaco
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 5° Settore	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Economo	<input type="checkbox"/> Assessore
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/> Contratti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 2° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Tributi	<input type="checkbox"/> Ufficio Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 3° Settore	<input type="checkbox"/> Pubbl Istruzione	<input type="checkbox"/> Lavori Pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Notificata a:

1.	2.
3.	4.